DOCUP ob.2 Lazio 2000-2006: SIC Piano dei Pantani IT6020001
Interventi urgenti finalizzati al recupero ed alla salvaguardia delle risorse idriche

REGIONE LAZIO Assessorato Ambiente e Cooperazione tra i Popoli

COMUNE DI ACCUMOLI

PIANO DEI PANTANI

Il sito, compreso tra i Parchi Nazionali dei Monti Sibillini e dei Monti della Laga, rappresenta uno degli ambienti più significativi dell'Appennino centrale: i laghi, di origine glaciale, sono adagiati in un pianoro a quota 1.580 m s.l.m. e ospitano habitat e specie di grande valore naturalistico.

RETE NATURA 2000

La Rete Natura 2000 è costituita da un sistema europeo coordinato e coerente di aree, siti di interesse comunitario (SIC) e zone a protezione speciale (ZPS), che devono essere adeguatamente tutelate e conservate dagli Stati membri dell'Unione in quanto ospitanti una serie di habitat e di specie animali e vegetali indicate negli allegati della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e della Direttiva 79/409/CEE "Uccelli".

L'AMBIENTE NATURALE DEI PANTANI

Il Sito di importanza comunitaria "Piano dei Pantani", si estende su 80 ha nel comune di Accumoli, in Provincia di Rieti ed è localizzato al confine tra Lazio, Umbria e Marche; non ricade in aree naturali protette e la sua gestione è ad oggi affidata alla Regione Lazio.
La principale valenza naturalistica che ha motivato la proposizione del SIC è la presenza, in un ambito territoriale molto limitato, di 3 habitat di interesse comunitario, propri dei pascoli montani ben conservati:

- "Formazioni erbose a *Nardus*, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e submontane dell'Europa continentale)" (cod. 6230*);
- "Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)" (*notevole fioritura di orchidee) (cod. 6210) ;
- "Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei *Littorelletea uniflorae* e/o *Isöeto-Nanojuncetea*" (cod. 3130).

"ETICA" DEL PROGETTO

Non inserire energia nel sistema
Invece di collegare l'area di progetto alla rete elettrica nazionale si sono installati pannelli ad energia solare finalizzati esclusivamente al sollevamento dell'acqua di esubero del fontanile esistente per rifornire i due nuovi abbeveratoi. Le pompe si attivano solo se viene richiesta acqua per i nuovi abbeveratoi.

Non alterare lo scorrimento delle acque superficiali
Viene immessa nella rete solo l'acqua di esubero del fontanile esistente. Le pompe sono azionate da galleggianti posti nella vasca inferiore dei nuovi abbeveratoi, si trasporta solo la quantità di acqua necessaria ad abbeverare gli animali.

Non captare acque sotterranee
Non è stata captata nessuna sorgente né sono stati effettuati scavi per aumentare la portata esistente. Il progetto è stato dimensionato con le quantità di acqua attualmente disponibili senza prevedere un maggiore consumo delle risorse.

Non inserire nuovi materiali se già reperibili in loco

Non tagliare la vegetazione

Non piantare alberi ma creare le condizioni per lo sviluppo della vegetazione spontanea.

GLI IMPIANTI TECNOLOGICI

Per garantire la disponibilità di acqua agli animali al pascolo senza permettere l'accesso ai laghetti nel periodo maggio-luglio, sono stati realizzati due nuovi fontanili, uno nel Piano dei Pantani a quota 1.610 m. ed il secondo a quota 1.480 m. distante circa 4 km in direzione Accumoli, riforniti dall'acqua in esubero del fontanile di Fonte Copelli (portata variabile di 1-20 litri al minuto), raccolta in un invaso di 250 mq della capacità di 60 metri cubi, posto a quota 1.570 m. All'abbassarsi del livello dell'acqua degli abbeveratoi si apre automaticamente un rubinetto rifornito da due cisterne interrate di capacità 10 metri cubi, poste a quota 1.640 m.
L'acqua giunge alle cisterne mediante 2 pompe alimentate da pannelli fotovoltaici di potenza 1.500 Wp, posti sulla tettoia del porticato ombreggiante dell'area di sosta di Fonte Copelli.
Il sistema idraulico automatizzato, consente il riempimento degli abbeveratoi solo quando si abbassa il livello dell'acqua nelle vasche, impedendo lo spreco della risorsa idrica e garantendo il naturale scorrimento dell'acqua nel piccolo ruscello alimentato dalla sorgente di Fonte Copelli. Complessivamente l'acqua necessaria per l'abbeveraggio degli animali al pascolo è di circa 12 metri cubi giornalieri.

Fonte Copelli dalla quale parte il sitema di adduzione con l'invaso e l'adiacente fontanile.

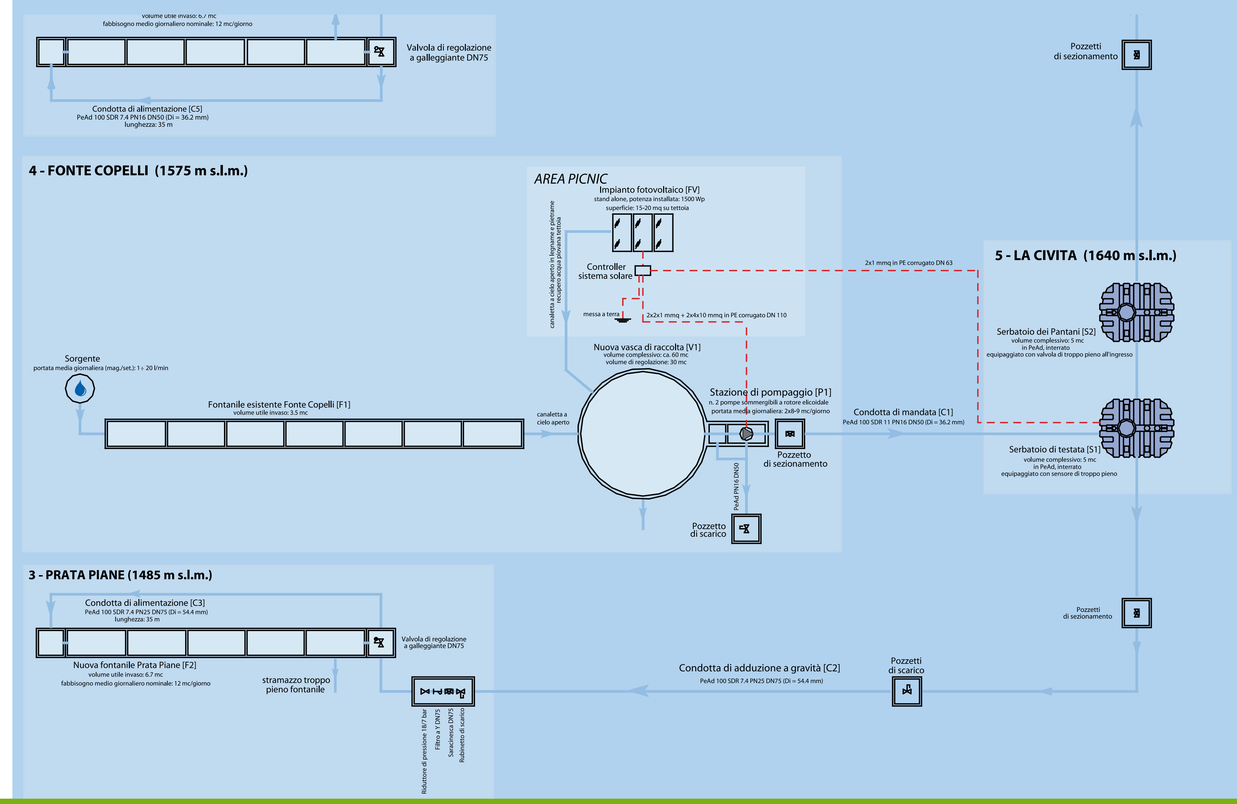
IL PIANO DI GESTIONE DEI SIC

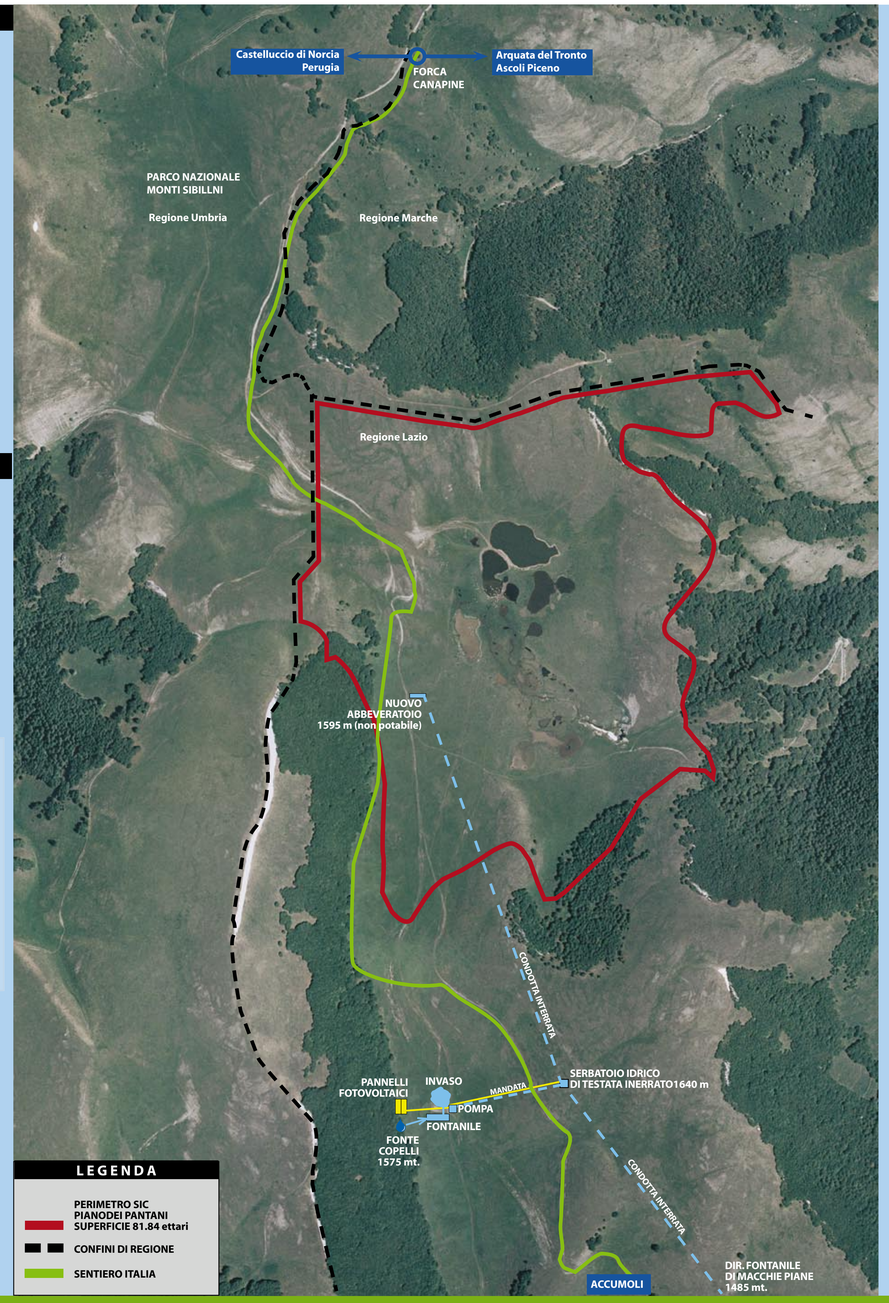
Il Comune di Accumoli ha approvato per il SIC un apposito Piano di gestione, nel quale in particolare è stato affrontato il tema dell'armonizzazione dell'attività di pascolo con la conservazione delle risorse naturali. A seguito di una specifica attività di concertazione con gli allevatori, il pascolo nell'area è stato regolamentato come di seguito descritto.

L'area è suddivisa in 4 zone da una recinzione in legno lunga 3 km che permette l'accesso agli escursionisti mentre limita il pascolo dei bovini ed equini nel periodo di metamorfosi degli anfibi:
• Zona 1 di superficie ha 50,76 pari al 62,30 % della superficie totale ove prosegue il pascolo libero e dove è stato realizzato il nuovo abbeveratoio rifornito dalla sorgente di Fonte Copelli;
• Zona 2 di superficie ha 1,44 pari al 1,80 % della superficie totale ove è ubicato il primo invaso da utilizzare per l'abbeveraggio dei bovini nel momento in cui il nuovo fontanile non è più in grado di garantire sufficiente acqua per gli animali;
• Zona 3 di superficie ha 28,65 pari al 35,10 % comprendente gli specchi d'acqua con accesso per il pascolo e l'abbeveraggio subordinato ai tempi stabiliti nel protocollo di intesa con gli allevatori;
• Zona 4 di superficie ha 0,63 pari al 0,8 % della superficie totale comprendente lo specchio d'acqua permanentemente interdetto al pascolo ed all'abbeveraggio.

Fontanile vicino ai laghetti.

SCHEMA GENERALE DELL'IMPIANTO DI ALIMENTAZIONE E ADDUZIONE IDRICA DEI MANUFATTI





Realizzazione a cura di: Sat

Testi e carte a cura di:
Enrico Calvario, Giancarlo Cammerini, Enrica Campus, Lorenzo Castellani, Maurizio Silvetti.